

Servizio Civile Universale davvero

Ringraziamento partecipanti, invitati, altri enti

Se nel 2018 del SCU si erano attivate alcune misure riferite ai giovani in servizio (anche se a effetto differito, vedi orario settimanale a 25 ore), in questi mesi del 2019 molti lavori in corso per dare attuazione ad altre misure strutturali.

Nello stesso tempo ribadite dall'autorità politica impostazioni di fondo (volontarietà/obbligatorietà, difesa non armata della patria e partecipazione civica/politiche sociali e occupazionali) della riforma e più in generale dell'identità del SCU.

Fatti positivi in sé, ancora di più se comparati con incertezze applicazione riforma del TS, alveo in cui era stata collocata la riforma del sc.

Da qui il titolo "Servizio Civile Universale davvero". Titolo che riprenderò per una considerazione finale.

Dall'intervista della Postiglione a Vita l'emersione pubblica di un percorso di lavoro fra DGSCN e Consulta Nazionale, a cui si è aggiunto, ed era indispensabile, fra DGSCN e Regioni e PA, per l'emanazione del Piano Triennale e dei collegati Programmi di Intervento e Progetti.

Metodo realizzato è positivo sotto molti punti di vista. Continuo, metodico, partecipato.

Farei un elenco dei cantieri aperti su cui stiamo dando il nostro contributo oppure su cui attendiamo maggiore approfondimento, temi richiamati nell'intervista della Postiglione su Vita o perché richiesti da lettere cnesc e la presentazione del XVIII° Rapporto, come sempre, è un'occasione pubblica di ascolto diretto di quello che il Dipartimento, fra l'altro nuovamente riorganizzato, ma sempre in carenza di organici, sta facendo. Dicevo elenco dei cantieri.

- Sistema presentazione delle domande on line a partire da prossimo bando di settembre 2019
- Attuazione delle misure sperimentali e aggiuntive e loro impatto sul bando deposito programmi/progetti di inizio 2020 (ieri mattina riunione)
- CCP: continuazione sperimentazione di seconda annualità, bando deposito progetti terza annualità e prospettiva della stabilizzazione normativa e sullo sfondo il tema più generale delle specificità del servizio civile all'estero

Sempre soffermandomi sul metodo, adesso serve passare a fase più ampia di dialogo, per raccogliere attese, esigenze, proposte.

CNESC da seconda metà di Settembre disponibile a organizzare incontri, a partecipare se organizzati da altri (Regioni, altri enti).

Resta invece un passaggio ancora in corso la formazione dell'Albo del SCU. Dai dati portati all'attenzione della Consulta le organizzazioni che hanno richiesto l'accreditamento sono poche, anche se non sappiamo rappresentative di quanti enti di accoglienza. Se paragonato alle dimensioni degli Albi del SCN siamo su altri pianeti. Certamente in quegli albi, come rilevato sistematicamente in occasione di ogni Bando Giovani, erano presenti tanti enti dormienti e quindi non possiamo aspettarci meccaniche riproposizioni. Sta di fatto che entro l'autunno diventerà una informazione strategica avere le prime dimensioni attendibili dell'Albo stesso.

Passando al merito dei temi che sono in trattazione, al momento come cnesc valutiamo positivamente alcune impostazioni di fondo

- Orizzonte dell'agenda 2030 per il Piano Triennale
- Ambiti di azione dei programmi di Intervento (a cui saranno collegati i progetti) con definizioni comprensibili delle finalità da raggiungere e inclusivi di chiunque voglia portare il suo contributo
- Indirizzi organizzativi e standard qualitativi che non stravolgono impianto normativo esistente, per permettere la partecipazione della gran parte degli enti accreditati
- Possibili semplificazioni del format progetti

Ci sono alcuni passaggi sui quali solo l'ultimo miglio, vaglio dell'autorità politica, potrà permetterci di esprimere posizione finale.

- Se siamo lontani dalle paure di priorità per i programmi di intervento intese come "questo settore si questo settore no", pensiamo ad Ambiti di azione con priorità che abbiano un peso marginale nel primo triennio nella definizione dell'impiego delle risorse, preservando la pluralità di offerte di servizio civile e, qualora ci fossero interventi speciali o urgenti, fatti con finanziamenti ad hoc che vadano ad incrementare contingente e dotazione finanziaria;
- Un processo decisionale (pubblicazione degli avvisi) che mantenga l'obiettivo di avere un bando giovani a Settembre 2020;
- Parametri di valutazione dei Programmi e dei progetti effettivamente unitari, al di là della sezione dell'albo in cui è iscritto l'ente;
- Qualità degli interventi. Siamo consapevoli che nel SCN la logica del punteggio da ottenere possa aver prevalso su quella della qualità (è un limite, ma quando i fondi sono insufficienti come evitarla?) e che, attraverso un mix di strumenti, il DGSCN debba scoraggiare le formule vuote così come intervenire verso chi ha scritto e non ha fatto. In questo quadro, comunque il passaggio al SCU dovrebbe essere l'occasione per valorizzare la qualità diversa degli interventi sulle stesse funzioni (ad es. formazione generale, monitoraggio, rapportistica) altrimenti come spingere alla crescita?
- Attuazione effettiva dell'obiettivo della riforma del lavoro per aggregati (dentro lo stesso ente e fra enti), con valorizzazione investimenti qualitativi delle reti diffuse su tutto un territorio regionale e su più regioni.

Questo è il contributo che oggi portiamo all'attenzione del DGSCN e delle organizzazioni, così come della rappresentanza dei giovani, tutti interlocutori a cui abbiamo chiesto di portare un contributo.

Dicevo che avrei ripreso il titolo "Servizio Civile Universale davvero".

Uno dei passaggi per il SCU davvero è la continua crescita dei contingenti annuali dei volontari. Ad oggi invece contingente 2019 inferiore di circa 12.000 posizioni rispetto al 2018. Governo ha annunciato iniziativa per confermare contingente 2018. Questi sono i giorni per portarla a casa. La lettura delle pregraduatorie fa capire a tutti i danni concreti di un passo indietro rispetto al 2018. In assenza di fondi aggiuntivi si pone il tema del possibile impiego per il bando 2019 delle risorse impegnate e non attivate nel bando 2018.